

L'immunologo dei 5Stelle

“Emendamento senza senso scientifico, sanitario e politico”

MARIA NOVELLA DE LUCA, ROMA

È stato consulente dei M5S proprio sul delicatissimo tema dei vaccini. Ma adesso Guido Silvestri, immunologo di fama internazionale, professore alla Emory University di Atlanta, prende le distanze e non risparmia critiche. In nome della Scienza e dei bambini.

Professor Silvestri, cosa pensa del rinvio dell'obbligo vaccinale per essere ammessi a scuola?

«Non ha senso dal punto di vista



Lo scienziato
Guido Silvestri, immunologo di fama internazionale, è professore ordinario di

Patologia Generale alla Emory University di Atlanta. È uno dei massimi esperti di Hiv al mondo

scientifico e sanitario, manda un messaggio sbagliato ai cittadini, ed a mio avviso è anche un errore politico».

Quali sono i suoi rapporti con i M5S oggi?

«Cerco di aiutarli, da esperto indipendente e gratuito, a sviluppare delle politiche vaccinali conformi alle evidenze scientifiche. Non è sempre facile, ma lo faccio volentieri come servizio verso il Paese e la scienza».

Ritiene praticabile o invece ghetizzante creare classi apposite per bambini immunodepressi?

La gestione dei bambini immunocompromessi, sia nei nidi che alle elementari/medie – dove non c'è esclusione dei bambini non-vaccinati – è un problema complesso, e non lo si risolve con soluzioni semplicistiche».

La “strategia Lorenzin” ha notevolmente esteso la copertura vaccinale tra i bambini italiani. Senza obbligo non rischiamo di tornare indietro?

«Le coperture vaccinali in Italia erano in risalita prima della legge Lorenzin. Detto questo, la caduta dell'obbligatorietà è pericolosa se fatta senza tener conto del panorama attuale a livello scientifico, sanitario, legislativo, sociale e culturale».

La strategia dei M5S è quella di abbattere la legge attuale. È d'accordo?

«La legge Lorenzin può essere migliorata in modo logico ed organico, e sempre basandosi sui dettami della scienza. Ma lo si deve fare con un rigoroso lavoro condotto a fianco degli esperti istituzionali, non a suon di emendamenti sul

“milleproroghe”».

I Cinquestelle nel contratto di Governo si impegnano a fare campagne di informazione sui vaccini così capillari da rendere inutile l'obbligo.

«Il M5S si è chiaramente impegnato a puntare sull'informazione per arrivare a una adesione volontaria e consapevole dei cittadini ai programmi vaccinali. Se questo non avvenisse sarebbe una grave inadempienza contrattuale con conseguenze negative dal punto di vista sanitario».

Lei da medico cosa consiglia alle famiglie sui vaccini?

«Fate tutti i vaccini raccomandati nei tempi indicati, cioè i 10 della legge Lorenzin più quelli per pneumococco e meningite C. L'evidenza scientifica in questo senso non ammette repliche».